

**Zeitschrift:** L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo  
**Band:** 50 (1908)  
**Heft:** 6

**Heft**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 12.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# L'EDUCATORE

## DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Atti sociali — Edmondo De Amicis — A discussione aperta — A Edmondo De Amicis — Giardini d'infanzia.

*Al presente Numero va annesso l'Elenco dei membri della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'utilità pubblica cantonale per l'anno 1908.*

### A T T I   S O C I A L I

Lugano, 23 marzo.

La Direzione della Demopedeutica ha in questi giorni trasferita la propria sede da Locarno a Lugano, pel biennio 1908-1909; ed oggi ha tenuto la prima sua adunanza.

Erano presenti: presidente avv. E. Battaglini, segretario ispettore S. Monti, i membri maestro Erminio Regolatti, maestra A. Borga, e il prof. G. Nizzola archivista.

L'ufficio sociale viene stabilito presso la Direzione delle scuole comunali.

L'assemblea ch'ebbe luogo a Loco nel passato settembre avrebbe dovuto eleggere i supplenti ed i revisori pel biennio; ma ha creduto di lasciarne il compito alla nuova commissione dirigente; e questa ha nominato a' propri *supplenti* i consoci signori Direttore Arnoldo Franscini, Lucchini Pietro fu Pasquale e cons. Emilio Rava; ed a *revisori* i consoci Ispettore G. Mariani, Direttore Emilio Nessi e capo linea funicolare Andrea Devecchi.

Per cominciare l'applicazione del bilancio preventivo adottato dall'assemblea si risolve di pregare la sig.<sup>na</sup> Tere-sina Bontempi nuova ispettrice degli asili, a voler continuare l'opera prestata negli anni scorsi dalla sig.<sup>ra</sup> Rensi-Perucchi consistente nel presentare un preventivo degli asili più bisognosi d'oggetti d'insegnamento per venir loro in soccorso fino al limite della posta a tal fine destinata (fr. 400) mediante la somministrazione degli oggetti medesimi.

Si decide di continuare l'abbonamento alle pubblicazioni in corso (*Coenobium, La Suisse, L'Atlas suisse*), e di staccare alcuni mandati di pagamento per sussidi già previsti e adottati. Gli altri verranno emessi più tardi.

A rappresentare la nostra società all'annuale assemblea della consorella Storica di Como, viene officiato l'esimio dir. cav. Emilio Baragiola.

La Dirigente prende cognizione dell'appello che la società Svizzera d'Utilità pubblica rivolge alle persone facoltose ed agli amici dei cantoni confederati, specialmente di quelli, come il Ticino, che in quel vecchio e benemerito sodalizio sono scarsamente rappresentati. I benefici che esso è sempre pronto ad elargire appena se ne presenti il bisogno, si estendono a tutta la Svizzera, senza distinzione di lingua, di regioni o d'altro. È perciò desiderabile che anche la Svizzera italiana risponda a quell'appello con buon numero di adesioni. Queste si possono notificare alla commissione centrale in Zurigo, a mezzo del corrispondente prof. G. Nizzola. La tassa annua è di soli 5 franchi, e quasi compensata dall'organo sociale che esce in fascicoli trimestrali.

— N. B. — D'ora innanzi dovrà essere indirizzato a *Lugano* tutto ciò che vuol essere recapitato alla *Commissione Dirigente* della società Amici dell'Educazione e di Utilità pubblica ticinese.

---

## EDMONDO DE AMICIS

*Date lilia!* Fiori e corone sulla pietra che copre il cuor dei cuori che per tanti anni ha svegliato e chiamato a raccolta gli affetti più gentili e soavi. Ora son lagrime che cadono per l'immaturo fato di chi aveva il segreto di farle sgorgare ad or ad ora, come fiori sbocciati freschi rugiadosi all'alito di primavera. Erano un lavacro dell'animo che si rasserenava tosto a guardare la vita, che era dipinta così bella. Oh, tutti l'han provato il fascino di quella parola che scorreva limpida e sonante col mormorio del ruscello tra i sassi, i fiori e il verde; tutti han subito quella magia e bevuto quell'armonia, fin dai primi tempi in cui il nome, or divenuto caro al-

L'Italia, incominciava a ripetersi per la dolce terra sulla quale passava allora il primo soffio della sua terza vita.

Edmondo De Amicis è morto: quel cuore s'è spento e tace per sempre. S'è spento tra le aure soavi della riviera che sembravano richiamarlo a sè. In fatto, nessun paese, nessun clima, nessun'altra natura che quella dove la primavera pare eterna, era più adatta a raccogliere l'estremo respiro di quell'animo mite, che passò tale a traverso alla sua balda e chiara giovinezza, scrivendo e parlando una parola che sembrava il canto giocondo di giovine donna. Si sarebbe detto anzi che la vita di lui non avesse potuto trascorrere in altro luogo; che il suo ingegno e l'animo suo non avessero potuto foggarsi così com'erano, e fiorire che sotto quel cielo, alla vista del mare calmo, tra la natura verde e ridente sorriso dal sole, il sussurro lieve dell'aure e dell'onde, il favellio delle donne gaie ed eleganti, e i canti dei pescatori. Non vi passò la vita, ma vi nacque e vi morì.

Era nato nel 1846; non aveva dunque che sessantadue anni e la sua natura vigorosa avrebbe certo potuto resistere dell'altro, se un tragico evento non fosse venuto a infrangere quel cuore così sensibile al dolore altrui, al dolore umano. Carducci, il vicin suo grande, aveva vissuto quasi un decennio più di lui, e sì che aveva combattuto ben altre battaglie, dell'anima e dell'ingegno; ma quella era ben altra tempra e di animo e di corpo.

Quando Edmondo De Amicis, giovinetto ancora, si può dire, pubblicò il suo primo libro, i *Bozzetti della vita militare*, il suo nome volò d'un tratto da un capo all'altro della penisola. Era la prima volta che uno scrittore italiano parlava dell'esercito italiano con tanta grazia, con tanto fior di gentilezza. Nessuno aveva mai visto così da vicino questi figli della Nazione che danno i loro anni più belli alla patria, con tanto slancio di giocondità, con tanto spirito di sacrificio. La vita del soldato, col suo rude esercizio, colla sua disciplina di ferro, era dura e duri dovevan essere gli uomini ch'essa avvinghiava. Lontani dunque, quasi reietti, questi uomini che tutti commiseravano, quando non li disprezzavano.

No, niente di tutto questo.

Anche là, come in tutti i cuori dove palpita la giovinezza vigorosa, v'era un'anima che vibrava; anche in quegli uomini soggetti a dura vita, a dura disciplina, v'era un cuore non guasto nè falsato dalla disciplina, nè dalla dura vita; anche essi avevano madri, spose, sorelle, figli che amavano, al cui ricordo piangevano; ma sopra tutto la patria. E il nome del giovine scrittore fu subito un simbolo per l'Italia.

Ma subito, anche allora, vi furon quelli che nel libro trovarono il male: l'esercito era la guerra; un libro che insegna ad amare l'esercito, fa, di conseguenza, amare la guerra. Il pericolo sociale in volta. Poi ci si mise di mezzo anche la moralità.

Senonchè altri libri vennero presto, e si succedettero, quasi a far dimenticare quel primo che per i suoi effetti poteva essere criticabile. *Pagine sparse, Costantinopoli, Ricordi di Parigi, Ricordi di Londra, Olanda, Spagna, Marocco*. La fama dello scrittore andava crescendo coll'affetto per lui. La magia dello stile faceva leggere, divorare quei libri che andavano a ruba. Il nome di De Amicis varcava ormai i confini della penisola; in tutti i paesi d'Europa, e fuori, era accolto con gioia sincera, acclamato festosamente. Era la limpidezza, la novità, la freschezza della lingua, la sincerità balda e sicura dello stile che conquistava gli animi; ma un'altra forza, ben più potente, contribuiva a renderlo simpatico: l'arte fine e semplice, delicata, con cui lo scrittore sapeva trovare la via del cuore. Sempre, in tutto, anche là dove la descrizione sembra trascinarlo a spargere a piene mani l'abbondanza signorile dei vocaboli smaglianti, è sempre il cuore che parla, che gli suggerisce l'immagine; e quelle file di aggettivi e di frasi non finiscono che quand'egli ha trovato quella che parla al cuore.

Vennero di poi i volumi: *Alle porte d'Italia, La carrozza di tutti*, che furono nuovi trionfi. Sull'*Oceano* fu giudicato un capolavoro. Ma non aggiunsero nulla alla sua fama *Il romanzo d'un maestro* e *Gli amici*. Quest'ultimo, di due volumi, riesce un cotal poco pesante, forse per la sua lunghezza.

Anche le *Poesie* furono presto dimenticate. Invece il *Cuore* ebbe un successo universale, perchè vi riappare lo scrittore degli anni più giovani. Qui la corda prediletta del De Amicis vibra sempre, fors'anche troppo, per un libro che è ormai accettato come un mezzo educativo. Invano il Mantegazza scrittore forbitto, letterato e scienziato, vi oppose il *Testa*. Libro aureo, chi lo legge; ma *Cuore* trionfa sempre. E il De Amicis ne riportò il premio più bello che sia dato sperare ad un autore artista. L'animo di tutti i bimbi, delle madri e dei padri volò a lui, sorridendo e ringraziando. E quanti bimbi lo leggeranno ancora, e sempre, chissà per quanto tempo, proveranno le stesse emozioni dolci, gli stessi palpiti, lo stesso entusiasmo per quanto è bello e buono. Poveri, cari bimbi del presente e dell'avvenire, possa durare a lungo quella dolcezza e rimanerne in voi almeno il ricordo, quando sarete fuori, dinanzi al focolare spento, al focolare in cui non è niente, o a lottare in mezzo alla urlante tempesta.

*L'idioma gentile* è un libro che porta ancora tutta l'impronta dell'animo del geniale scrittore; più che dell'ingegno esso è ancora opera del cuore. E' l'omaggio che il signor della parola rende a quella lingua sonante e pura che gli ha concesso tutti i suoi segreti, tutte le sue carezze, alle quali sembra spesso abbandonarsi con voluttà infinita; poichè più che padroneggiarla egli fa spesso atto di cedere a quella, come l'amante inebbrinato, e di abbandonarsi a lei, come un giorno Paganini si abbandonava all'onda dei suoni che svegliava dal suo violino. E l'entusiasmo giovanile, la freschezza di parola, l'amore ch'egli manifesta per questa bella adorata del suo cuore che gli sarà fedele fino alla fine, si comunica al lettore che del resto ha già imparato ad ammirarla in tutti i precedenti volumi.

Anche in questo affascina la sincerità, che è la dote più eletta del De Amicis, a malgrado di un cotal sentimentalismo che non manca di far capolino in tutti i suoi scritti, e qua e là scorrere per pagine e pagine; il difetto più grave che gli fu rimproverato.

*Potersi pianger sur un campanile  
Come il mio dolce Edmondo*

scriveva, un po' heiniano, un po' byroniano, il Carducci in quell'*Intermezzo* nel quale il cuore fa la figura del giocattolo di gomma fra le mani d'un bambino nel quarto d'ora di cattivo umore.

E dacchè quel verso fu inteso per le terre d'Italia, nessuno più che non ripeta che il De Amicis è molle, sentimentale, sdilinquito persino. Non parve vero di trovare un difetto in colui che tutti accettavano ed amavano senza discuterlo, senza filosofare. E l'accusa stette e sta, non senza ragione forse, ma accanto a questa debolezza, se tale, quante altre doti, quanti altri pregi, che non hanno i più che da questa debolezza sono immuni.

Negli ultimi anni era avvenuto nel De Amicis, uomo e scrittore, un fatto che fu da molti considerato come una conversione, e quasi una rivoluzione. Il movimento dell'idea sociale, o meglio, il socialismo, l'aveva conquistato. Ma questo era per lui effetto non tanto di una modificazione del pensiero, e della filosofia, quanto del cuore. Quel cuore che si commoveva, e trovava note sì dolci per far commuovere alla sorte degli umili, non poteva a meno di entusiasinarsi (il De Amicis fu prima di tutto e sopra tutto un entusiasta) alle nuove dottrine che agitavano il grande problema della redenzione degli umili e dei sofferenti, e di una più equa giustizia nel mondo. Ma poco tempo gli rimaneva da dedicare alla nobile causa; il suo ingegno appariva, se non esaurito, stanco; gli ultimi suoi scritti, se ne toglie alcune pagine ancora smaglianti (quelle dedicate al Cervino, per esempio) non han più gran che di nuovo. Eppure non depose mai la penna, e gli ultimi anni in cui la sua vita si veniva chiudendo, come il calice d'un fiore all'avvicinarsi della notte, li passò nella tristezza e nel lavoro.

Giovanni Cena, nella *Nuova Antologia* <sup>(1)</sup>, chiude i suoi cenni intorno allo scrittore più popolare d'Italia in quest'ultimo trentennio, con queste parole degne di nota:

« E' scomparsa una forza di bontà, di generosità ch'era tra noi. Quando spariscono le colonne vive della patria, la

(1) *Nuova Antologia*, fascicolo del 16 marzo 1908.

patria è in pericolo. Per molto tempo dovremo attendere che l'idea romana, austera di Carducci trovi un nuovo poeta che la faccia risplendere davanti ai giovani ingegni italiani nella sua luce d'astro; nè troveremo presto altro focolare come il cuore di De Amicis, che emani con la stessa dolce effusione un calore umano fra il popolo. Uomini di Stato e uomini di popolo, poeti e veggenti, e cantori che accompagnino il cammino, dove sono più? Incoerenza e scetticismo in politica, controversie tecniche e decadenza in arte, egoismo, avidità e astio reciproco nella vita: discordia! Manchiamo d'uomini che abbiano forza di suscitare, di attrarre a sè il pensiero, l'azione, il cuore d'Italia ».

Giudizio bello e nobile per il morto scrittore, non lusinghiero per l'Italia. Parole gravi, del resto, e che acquistano un più alto significato escite dalla penna di Giovanni Cena, il poeta di *Homo*, che è giovine tuttavia, ed uno dei più avanzati rappresentanti dell'indirizzo dell'arte nuovissima.

Edmondo De Amicis scompare come un astro che ha brillato nel cielo a render men triste il cammino di una gente che va e va, e d'un tratto si nasconde dietro il monte, e lascia nell'ombra la via che si stende melanconica e attende nuova luce.

*Date lilia!*

LUIGI BAZZI.

---

## A DISCUSSIONE APERTA

La prof. Pellegrini presidentessa dell'Unione Magistrale delle educatrici d'infanzia in Italia, per difendere i diritti di neglette giardiniere e quelli ancora più sacri di un'infanzia sconosciuta, svelò alle sue discenti le tristi condizioni degli Asili Fiano in Roma ed incorse per conseguenza in una querela mossale dal direttore degli asili stessi, duca di Fiano. Le maestre d'asilo per nobile solidarietà, aprirono una sottoscrizione, il risultato di che sarà destinato a far fronte alle spese del futuro processo. Fra i testimoni di difesa notammo anche l'on. Credaro.

E con ciò è assicurata una bella occasione per mezzo della quale si potrà sfoggiare la più brillante e giustificata

rettorica; con che esito sapremo presto. Sapremo cioè se nella vicina penisola il « Governo vorrà davvero provvedere con apposita legge al regolare funzionamento delle istituzioni infantili e ad un conveniente stato giuridico ed economico delle educatrici ». 1)

È peccato che anche qui da noi non esista qualche duca di Fiano contro cui sporgere denuncia letteraria; e così iniziare un dibattito giornalistico il quale avrebbe forse per effetto di attirare l'attenzione di molti ben pensanti ed il soccorso di provvide leggi sui ricoveri privati di bimbi, ove tranquillamente si insegna a leggere ed a scrivere, e si sfrutta, senza guari saperlo, la potenza cerebrale della prima età.

Si comprenderebbe forse allora, al disopra delle vane quisquiglie di partito, la necessità che tutti gli istituti, prescolastici vengano sorvegliati e che tutte le direttrici di essi istituti, venendo per tal modo a partecipare alla Cassa Pensioni, siano tutelate nei bisogni del presente e dell'avvenire.

Nel nuovo progetto di legge si contempla fra altro ed in merito all'argomento, la necessità di una più ordinata cultura nella formazione delle educatrici dell'infanzia, proponendo allo scopo un anno di studio professionale froebeliano da seguirsi alla Normale femminile. Quantunque l'idea in sé stessa sia ottima, pure noi facciamo notare, appoggiandoci anche all'autorità di due nostri quotidiani 2) che non sarebbe Locarno la località più indicata per istituire detto Corso.

E di fatto la prospettiva di un miserabile stipendio, quale quello che varia dai 280 ai 400 franchi annui per gli asili rurali, non può invogliare certo le candidate alla funzione in discorso, d'interessarsi in un istituto pagando una rata e spese straordinarie superiori di molto all'eventuale guadagno. Nessuno è in proposito tanto ingenuo da credere che, passata la legge, lo stipendio alle stesse maestre verrebbe elevato ad un minimo di fr. 700, come nel citato progetto.

In secondo luogo è da notarsi che Locarno si trova, rispettivamente agli asili cantonali, parecchio isolata, gli asili

1) « Voce delle Maestre d'Asilo ». Periodico settimanale illustrato di propaganda educativa e di classe. Milano, Corso P. Romana 10.

2) *Azione e Corriere del Ticino*.

occupando principalmente i distretti di Mendrisio e di Lugano, distretti ove è anche il maggior numero di maestre laiche.

Più; una ragazza intelligente e con spiccate tendenze di carattere a comprendere e ad amare l'infanzia, posta in una scuola ove le sue doti potrebbero perfezionarsi in uno studio superiore, sarebbe facilmente trascinata ad abbandonare la prima, la vera vocazione, per un più seducente avvenire, in ciò secondata anche dal vecchio pregiudizio che una mente qualunque basti ad educare un bambino: pregiudizio dannosissimo ed esiziale allo sviluppo dell'azione educativa nella vita di un individuo, come concordemente affermano i moderni pedagogisti. Così involontariamente, fatalmente, nella normale femminile si praticerebbe una vera selezione tutta a danno degli istituti prescolastici che tanto ci stanno a cuore.

Ora pur mantenendo il noto articolo della legge scolastica invariato nell'essenza, vediamo se non ci sarebbe modo di conciliare l'ideale della cultura ordinata prevista da detto articolo e le necessità delle speciali circostanze per cui sorsero e vivono i nostri Asili.

Nel visitare un giorno uno di questi ci piacque chiedere alla Direttrice che stipendio percepisse. « Seicento franchi » fu la risposta; (si noti che si trattava di uno dei migliori asili); « ma allora la vita vi è materialmente impossibile » le dicemmo. Al che l'interpellata rispose; « certo, se non disponessi di un'altra arte ». E ci spiegò che avendo da natura sortito una speciale inclinazione ai lavori fini, questa inclinazione se l'era venuta man mano coltivando per modo che nelle ore libere essa attendeva ai ricami, ad altri mezzi di delicate occupazioni femminili, ritraendone un compenso modesto, ma tale da lasciarle contemplare serenamente l'avvenire. E noi avemmo allora l'intuizione di ciò che si poteva fare davvero a beneficio delle nostre maestre d'Asilo.

Compiuta che esse avessero nelle utilissime e ben ideate scuole complementari una pratica e modesta cultura, potrebbero frequentare la scuola professionale a Lugano. In detta scuola non sarebbe impossibile istituire un corso di metodo permanente per le future maestre di

Asili, corso necessario a seguirsi anche dalle ragazze destinate per via più naturale all'educazione dei figli, comprendente nel programma nulla più del necessario, vale a dire quelle materie svolte in maniera sintetica negli altri corsi provvisori.

Ma a fianco di codesto le maestre potrebbero usufruire di un altro insegnamento; potrebbero seguire i corsi di taglio, di cucina, di cucito, di ricamo, di disegno, di pittura applicati alle varie e risorgenti industrie femminili, rami nei quali già si distingue la scuola di Lugano; e così provvedersi di due fonti di guadagno oneste e sicure di complemento una all'altra.

Perchè quand'anche una maestra d'asilo compisse in modo ideale il suo dovere, le avvanzeranno sempre parecchie ore di libertà, le ore occupate nelle correzioni dai docenti delle scuole primarie, e che invece la prima potrebbe impiegare nei lavori donneschi, tanto più facili a smerciare nei nostri paeselli, quanto più moderni ed accurati, e quanto meno inviliti dalla concorrenza a cui gli stessi devono sottostare nei centri, e tuttociò in attesa del giorno nel quale per gli sforzi uniti dell'iniziativa pubblica e privata, verrà assicurato all'umile educatrice dell'infanzia un avvenire economico degno dei sacrifici pecuniari sostenuti a conseguirlo, e più ancora degno del nobilissimo ufficio che implica. 1)

Questo è nei voti. Contro i nostri potranno valere altri argomenti; e non ultimo il tentativo di concentrare in un istituto solo del cantone ciò che ha per scopo ultimo la educazione dell'individuo; ma esponendo un'idea non facciamo altro che iniziare una discussione calma a beneficio del bimbo — la più bella, innocente e alta creatura fra le umane.

T. B.

---

<sup>1)</sup> Come poi la Scuola professionale ammette l'esternato, verrebbero notevolmente distribuite anche le spese subite dalle famiglie interessate.

## A Edmondo De Amicis

Presago eri tu della morte  
allor che ti vidi — la prima <sup>1)</sup>  
e l'ultima volta — e baciai  
commosso, con trepide labbra,  
la mano che seppe l'ardenza  
di tutte le lagrime ascose,  
che prodiga fu di carezze  
paterne a ogni testa di bimbo,  
che sopra ogni chioma feminea  
e sovra ogni povero avello  
i serti più dolci compose?

Presago eri tu della morte  
allor che, fissandomi in volto  
le miti pupille pensose  
— che i teneri versi a mia Madre  
fèr gonfi e lucenti di lagrime —  
volesti ch'io fra le tue braccia  
venissi ed al bacio tuo grande  
porgessi la pallida faccia?

Scordar, nella vita, quel bacio,  
o Santo, non può chi si prostra  
innanzi l'effigie tua buona,  
e in nome di quanti ti dissero  
ed ebber compagno, fratello,  
e padre, e maestro nel nome  
di quanti han sofferto, lottato  
e, pur di fra l'ansie e le pene,  
aprirono il cuore a speranza  
ed arser d'indomito affetto,  
ti grida: sii tu benedetto,  
indigete nume del bene!

<sup>1)</sup> Si allude alla visita fatta dall'autore di questa lirica a Edmondo De Amicis, l'ultima volta che Egli fu a Roma, e alla lettura di due poesie del volume in preparazione: *Mater*.

Io vidi passar nei tuoi occhi  
tutte le belle visioni  
d'amor, d'eroismi, di fedi,  
che attinser dal cuore sovrano  
un soffio di vita, gigante;  
io vidi nell'ampia tua fronte  
il raggio del grande pensiero,  
che a mari di luce diè nome,  
che accese una fiamma ed un rogo  
per entro ogni cuore pulsante.

Or dove, Maestro, la voce  
che, limpida, fresca, sincera,  
si sparse, flui per il mondo,  
e murmure fu di ruscello,  
carezza di vergine amante,  
e nota di un cantico alato,  
e squillo di tromba guerriera?

Or dove la penna ideale  
che intinta nel sangue tuo vivo,  
descrisse ogni palpito grande  
e fedi, eroismi, vittorie  
tradusse, scolpi, rese eterne  
nel marmo d'un'opra immortale?

Maestro, or dove il tuo cuore,  
fremente d'immenso desio,  
quel cuore ove il cuore del mondo  
pulsò, pulsò il cuore di Dio?

ANGELO MARIA TIRABOSSI

---

## GIARDINI D'INFANZIA

MEZZ'ORA FRA I BIMBI (Lunedì dalle 9 <sup>1</sup>/<sub>2</sub> alle 10)

### RACCONTINO.

(Continuaz. e fine vedi numero precedente)

A volte il canto entra naturale nello svolgimento del raccontino. Per esempio, nel citato quadro *l'Inverno*, i bimbi avranno notato i poveri uccellini vaganti sulla neve e verrà loro spontanea al labbro, la canzoncina in cui è descritto il pigolio dei pennuti nella primavera; così per ragione di contrasto, più profondo entrerà nell'animo dei piccini il sentimento di pietà verso le innocenti creature abbandonate. Altre volte concorrerà allo stesso effetto qualche movimento ginnastico: «Avete visto, piccini, gli uccelletti? — O come fanno a volare? — Sareste capaci d'imitarli?». E le manine si agiteranno nell'aria un momento dando ai bambini l'allegria d'un vivace sforzo muscolare. In ultimo, a lezione terminata, l'educatrice presenterà il quadro che verrà a concretare l'esposizione del racconto ed a colpire colla realtà delle immagini e dei colori l'attenzione del bambino.

Ma badi la docente; il quadro viene presentato solamente per dare al fanciulletto l'idea del fatto concreto, e non per insegnargli con una vuota e rapida enumerazione il nome dei colori o degli oggetti in esso rappresentati. I bambini verranno per turno chiamati a segnare questo o quel personaggio, il perchè della loro speciale posizione, dei loro atteggiamenti di fisionomia e basta; giacchè il continuare sarebbe un abuso ed in secondo luogo tutti i concetti oggettivi sintetizzati nel quadro verranno esposti durante la settimana.

Col raccontino, la mente infantile avrà, sen'accorgersene, assimilato un principio morale; ma si sarà anche resa più elastica e più pronta nell'esprimere l'intimo pensiero in buona lingua italiana. E' importantissimo che l'educatrice, col leggere libri o giornali, coltivi il più che sia possibile il suo orecchio all'uso della lingua materna; è per questo che noi le consigliamo, quando le ore di riposo glie lo permettessero, di leggere ad alta voce brani semplici di una letteratura schietta quale quella immortalata da Edmondo de Amicis, adatta alla sua istruzione e capacità mentale.

Che se all'educatrice di bimbi non si richiede la correzione di quaderni, si richiede però una completa conoscenza della grammatica e sintassi elementari per non creare e ribadire errori

di pronuncia nelle intelligenze dei bambini, errori che difficilmente vengono poi eliminati dalle scuole primarie.

Ed è proprio alla pronuncia esatta delle parole che la maestra del bimbo deve porre la principale attenzione. Il resto dei concetti impartiti non importa abbiano col tempo a svanire; ma la parola, codesta voce esplicativa del pensiero, dev'essere fin dai primordi della scuola chiaramente educata.

A raggiungere detto intento la maestra non si accontenti di una risposta collettiva, monca, alterata dal dialetto; ma esiga una risposta completa, data da un bimbo solo ed in buona lingua.

Abbia cura di interrogare frequentemente i bimbi aventi difficoltà di pronuncia; li costringa a ripetere il vocabolo richiesto, sillabandolo all'uopo, e rinnovi l'esercizio in tutte le lezioni, sempre, con grande pazienza, fin che avrà ottenuto un risultato efficace.

Terminiamo la nostra analisi sul raccontino consigliando alla maestra la ricerca di azioni semplici ed intuitive, naturali all'ambiente, dense di una morale pratica e dilettevole.

### Non sfruttiamo l'intelligenza del bimbo!

E' un comune pregiudizio quello di credere che soltanto l'insegnamento della lettura e della scrittura possono causare dolorose conseguenze nello sviluppo intellettuale del bambino di un'età inferiore ai 7 anni. Invece, purtroppo, anche seguendo altre vie si può nell'Asilo riuscire ad un identico risultato. Ciò pensammo assistendo alla festiciuola di chiusura di un nostro Giardino d'Infanzia. Un bambino o due vennero chiamati alla tavola nera ed invitati ad eseguire alcuni disegni. Essi con grande prontezza e precisione tracciarono a memoria dei semplici e complicati motivi ornamentali. Noi non ci associammo alla meraviglia entusiasta dei presenti; ma pensammo all'assiduità inutile della buona docente, per far sì che in quelle testoline entrassero i non facili elementi di certi grafismi, alla tensione nervosa dei bambini per ritenerli, in conseguenza al loro necessario esaurimento. Perchè, non bisogna dire a titolo di scusa: « Il bambino segue ciò con interesse, quindi non può stancarsi ». L'interesse non impedisce che le cellule nervose del suo cervello abbiano a compiere un lavoro più gravoso dei soliti, che l'accumulo di fatica non si produca, perchè non è avvertita. Nè per il disegno, nè per altre materie, bisogna uscire dai primi elementi, imitando in questo l'ammirabile semplicità di linee che costituisce la trama della vita intellettuale e morale del bimbo.

Ed in proposito rileviamo dalla *Rivista Pedagogica*, diretta dal Credaro, e più precisamente in uno studio di Dustano Cancellieri, sulla fatica . . . « possiamo constatare che alcune materie ritenute capaci di riposare la mente e restituire energia intellettuale al bambino, come la ginnastica, il disegno e persino

il riposo, non corrispondono all'aspettativa, ma generano invece torpore mentale; mentre altre che, come il calcolo, la composizione (raccontino) ecc. si ritiene debbano confondere la mente, la ridestano. Il disegno è generalmente indicato come una materia che riposa, invece si sa adesso, a base di esperienza, che esso eccita straordinariamente le facoltà mentali.

E si sa che l'esperienza è scienza e la scienza in tanto è tale, in quanto è determinata da leggi fisse ed immutabili. Così deve essere della pedagogia che è la scienza dell'educazione; queste leggi ci saranno rilevate dal bambino stesso, quando sapremo attentamente studiarlo in tutte le sue manifestazioni».

### Come si sviluppi nel bimbo il senso muscolare.

Il senso muscolare, variazione del tatto, che è il senso della vita, del movimento, della robustezza, si sviluppa inconsciamente nel bimbo quando egli divora lo spazio, sopprime la distanza, fuggendo, correndo, saltando. La sensazione muscolare è una specie di memoria, nei ciechi è realmente memoria. Dice un cieco — citato da Augusto Romagnoli — che per mezzo del senso muscolare ebbe l'idea delle variazioni di una strada attraversata velocemente in automobile, e potè così descriverne le curve, i varî pendii, i luoghi più o meno ombreggiati; potè persino intuire la trasparenza dell'aria e la limpidezza del cielo. Ed il Romagnoli, commentando, dice: «il senso muscolare non è enumerato fra i cinque tradizionali e di esso molti non hanno coscienza, ma è fonte di piacere per tutti. Suoi particolari godimenti sono la corsa, l'altalena, il salto ecc., la sfrenata libertà dell'aria, persino il pane fresco croccato fra i denti. Sensazioni basse e inferiori, dirà taluno, ma che danno le impressioni più vive, le più stimolanti all'azione. Noi dobbiamo considerare il bambino come un cieco che richieda lo sviluppo di molti sensi a sostituire quello della vista. E siccome in esso bimbo il senso muscolare si manifesta come una necessità fisica uguale alle altre, così dobbiamo favorirne l'acutezza come per tutti i sensi, affinchè egli abbia ad usufruire un giorno di un corpo sano e vigoroso, d'una mente aperta, non curva mai sotto il giogo del pensiero.

### Esame dell'acutezza visiva.

La sig.na Elvezia Pellegrini, docente nell'Asilo di Chiasso, volle in principio d'anno sottoporre all'esame della vista i suoi bambini, ed in seguito trasmetterci alcune osservazioni, che noi ben volentieri qui riproduciamo:

«Presi una bambina della terza sezione (anni 5) e la posi alla distanza di 50 metri dalla nota tavola di Pizzoli; essa non seppe distinguere nulla di quanto stava disegnato sulla prima linea di detta tavola; ella stessa mi disse a più riprese che

nulla vedeva. Non mi meravigliai, perchè la poverina mi sembrò fin dal primo giorno molto debole di vista. M'informai, se avesse avuto una malattia d'occhi; ma sua madre mi assicurò che la bimba era nata così.

Vollì allora avvicinarla dieci metri di più alla tavola; ma non distingueva ancor nulla; la riavvicinai dieci altri, ed allora comincio a distinguere sulla carta alcune confuse figure. Fu poi alla distanza di 20 metri invece che di m. 50, come a vista normale) che essa distinse la croce, il quadrato, il ferro di cavallo ecc.

In seguito esaminai un altro bambino, pure della terza sezione; questi però distinse bene e alla distanza voluta i disegni già accennati e gli altri successivi. Ne provai una terza; alla distanza di 50 e 40 metri nulla distinse; a 30 m. notò la mezzaluna, la bottiglia, senza però conoscere l'altro disegno più complicato (la sedia). Nei molti altri bambini esaminati non trovai alcuna anormalità.

In conseguenza consigliai alla madre della bambina risultata dall'esame di vista anormale, la cura generale intesa a rafforzare l'organismo, nonché la cura consigliata dall'oculista; dal canto mio la posi vicinissimo alla cattedra, perchè meglio potesse usufruire dell'insegnamento oggettivo e disposi gli altri in ordine di normalità visiva. Desidererei però che codeste osservazioni accompagnassero i miei fanciulletti alla scuola primaria, ove essi potrebbero così più facilmente venir compresi ed idoneamente trattati. ».

#### Nella modesta Biblioteca.

G. Almerighi. — *Sulla necessità dei Giardini d'Infanzia popolari.* Brevi lezioni di cose ed altri scritti educativi.

### *Ai collezionisti dell' Educatore*

Accade talora che, a fin d'anno, quando si consegnano i fascicoli al legatore, si trovi mancare questo o quel numero. Per coloro che ne avessero bisogno, Soci od abbonati all' EDUCATORE, l'Archivio sociale in Lugano tiene a disposizione una certa quantità di fascicoli del 1907, ed anche di qualche anno più addietro. Ne facciano domanda, e, se i richiesti non saranno esauriti, avrà luogo l'immediata spedizione.

L'archivista G. Nizzola.

**Onde introdurre in una sol volta in tutte  
le case la mia macchina da lavare la biancheria,  
a Fr. 21.—**

mi sono deciso a spedirla *in prova*, al prezzo vantaggioso sopra esposto. Nessun anticipo. Facoltà di rinvio in caso di non convenienza. Tre mesi di credito. La macchina vien pagata coll'uso, in capo a poco tempo, grazie all'economia sul sapone e non intacca la biancheria. Facile a maneggiarsi, essa produce di più ed è più solida d'una macchina di Fr. 70.

Migliaia di attestati a disposizione. Costrutta in legno e non in latta, questa macchina è eterna. Facilitando enormemente il lavoro, essa è molto conveniente. Scrivere subito a

**PAOLO ALFREDO GOEBEL, Basilea.**

St. Albanvorstadt 16.

Si cercano rappresentanti dappertutto. Indicare nelle ordinazioni la stazione ferroviaria più vicina.

---

*Recente pubblicazione:*

FELICE GIANINI

## BIBLIOTECHE CIRCOLANTI

MONOGRAFIA

distinta col 1° premio al Concorso della Società Demopedeutica Ticinese.

In vendita presso la Casa editrice **S. A. Stabilimento  
Tipo-Litografico in Bellinzona** e presso i Librai.  
**PREZZO: Cent. 30.**

---

≡ **AI LIBRAI** ≡

Per le scuole

**LA SOCIETA' ANONIMA STAB. TIP.-LIT.** già Colombi, **BELLINZONA**

tiene un forte assortimento di **Quaderni ufficiali e usuali**  
— **Carte da disegno** d'ogni formato e rigatura. — **Libri di  
testo di propria edizione.** — *Prezzi convenientissimi.* —

TELEFONO — PER TELEGRAMMI: **GRAFICO.**

Casa fondata  
nel 1848

**LIBRERIA  
SCOLASTICA**

TELEFONO

# Elia Colombi

successore a Carlo Colombi

## BELLINZONA

### **Quaderni Ufficiali obbligatori**

Quaderni d'ogni altra forma e rigatura.  
(Campionario a richiesta)                     

### **Tutti i Libri di Testo**

adottati per le Scuole Elementari e Se-  
condarie                     

### **Grammatiche e Dizionari**

Italiani - Francesi - Tedeschi - Inglesi  
e Spagnuoli                     

### **Atlanti di Geografia - Epistolari - Testi**

•• per i Signori Docenti ••

### **Corredo Scolastico**

Lavagne, Tavole nomenclatura, Carte  
geografiche, Collezioni solidi geometrici,  
Pesi e misure, ecc.                     

### **Materiale Scolastico**

Penne, Lapis, Inchiostri, Gesso, Matite,  
Spugne, Pastelli, ecc.                     

Sconto ai rivenditori e facilitazioni ai Signori Docenti.

# ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

## SOCIETÀ' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

### E D'UTILITÀ PUBBLICA TICINESE per l'anno 1908

COMMISSIONE DIRIGENTE pel biennio 1908-1909

con sede in LUGANO

<i>Presidente:</i>	AVV. BATTAGLINI ELVEZIO, sindaco, Lugano.
<i>Vice-Presidente:</i>	Prof. FERRARI GIOVANNI, Tesserete.
<i>Segretario:</i>	Ispett. Prof. MONTI SALVATORE, Lugano.
<i>Membro:</i>	Maestro REGOLATTI ERMINIO, Massagno.
»	Maestra BORGA-MAZZUCHELLI, ANT <sup>a</sup> , Lugano.
<i>Cassiere:</i>	ODONI ANTONIO, Bellinzona.
<i>Archivista:</i>	Prof. NIZZOLA GIOVANNI, Lugano.
<i>Supplenti:</i>	FRANSCINI dir. ARNOLDO — EMILIO RAVA — PIETRO LUCCHINI.

REVISORI per lo stesso biennio:

Dir. EMILIO NESSI — Ispett. GIOV. MARIONI — ANDREA DEVECCHI.

DIREZIONE Stampa Sociale:

Prof. LUIGI BAZZI, Locarno.

N <sup>o</sup> progr.	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	ATTINENZA	DOMICILIO	ANNO d'ingr.
--------------------------	----------------	------------	-----------	-----------	-----------------

#### a) Soci Onorari.

1	Fratecolla Casim.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
2	Gabrini Antonio	possidente	Cureggia	Lugano	1851
3	Gobbi Eugenio	negoziante	Piotta	Piotta	1852
4	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugano	1855
5	Pedretti Eliseo	»	Anzonico	Locarno	1855
6	Pozzi Francesco	»	Genestrerio	Genestrerio	1859
7	Ramelli Davide	possidente	Airolo	Airolo	1889

#### b) Soci vitalizi o perpetui <sup>(1)</sup>.

8	Agustoni G. (1890)	architetto	Mendrisio	Mendrisio	1890
9	Andreazzi G. (1892)	possidente	Dongio	Bellinzona	1880
10	Bolla Alpino (1890)	commerc.	Olivone	Londra	1889

(1) Versarono la tassa di fr. 40 (più quella d'ingresso i nuovi) nell'anno indicato tra parentesi. I soci ordinari sono a tassa annua.

11	Bullo Gustavo	ingegnere	Faido	Faido	1902
12	Bontà Giuseppe	maestro	Personico	Personico	1902
15	Caccia And. (1866)	»	Cadenazzo	Cadenazzo	1880
14	Corecco Antonio	avvocato	Bodio	Egitto	1885
15	Gallacchi G. (1881)	professore	Breno	Trieste	1869
16	Giovanetti Seraf.	possidente	Aurigeno	Parigi	1905
17	Gobbi Ercole	avvocato	Stabio	Stabio	1892
18	Lanfranchi Ercole	industriale	Tegna	Milano	1907
19	Lanfranchi Solfer.	»	»	»	1907
20	Lucchini Olinto	comm. viag.	Loco	Parigi	1896
21	Maroggini Pietro	architetto	Berzona	Mentone	1906
22	Martinoni Martina	dir. <sup>e</sup> Norm.	Minusio	Locarno	1894
25	Moretti For. (1890)	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1889
24	Odoni Giov. (1896)	albergatore	Bellinzona	Bellinzona	1896
25	Papina Vinc. (1885)	pubblicista	Mergoscia	Oakland Cal	1875
26	Pazzi Pietro (1890)	negoziante	Semione	Londra	1889
27	Pazzi Mass. (1892)	commerc.	»	»	1889
28	Pioda G. B. fu G. B. (1881)	ministro pl.	Locarno	Roma	1877
29	Pioda Carlo E. »	possidente	»	Buenos-Ay	1879
50	Pioda Alfr. (1882)	dottore fil.	»	Locarno	1872
51	Righenzi F <sup>do</sup> (1890)	negoziante	Malvaglia	Londra	1889
52	Simen Rocchino	studente	Bellinzona	Minusio	1906
55	Vannotti G. (1885)	direttore	Bedigliora	Luino	1859
54	Vannotti Vir <sup>a</sup> »	possidente	»	»	1879
55	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
56	Vicari Edoardo	ing. chim.	Agno	Agno	1888
57	Vicari Carolina	possidente	»	»	1900

c) **Soci ordinari.**

58	Agustoni Pietro	macchinista	Coldrerio	Chiasso	1899
59	Albertini Emilio	negoziante	Airolo	Airolo	1905
40	Albisetti Pietro	possidente	Brusata	Brusata	1871
41	Albisetti Enrico	negoziante	Morbio Inf.	Morbio Inf.	1890
42	Andina Carlo	professore	Croglio	Lugano	1900
45	Andreazzi G. fu G.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
44	Andreazzi L. fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
45	Antognini Artem.	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
46	Antognini Isidoro	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
47	Aprile Francesco	»	Mendrisio	Mendrisio	1892
48	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1885
49	Bacchetta Ant.	maestro	Astano	Astano	1905
50	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Minusio	1882
51	Bacilieri Enrico	diret. banca	»	Locarno	1882
52	Bacilieri Giuseppe	possidente	»	»	1882
55	Baggi G. B.	imp. daz.	Vira-Gamb.	Brissago	1890
54	Bagutti Francesco	avvocato	Rovio	Milano	1897
55	Bagutti Maddal.	maestra	»	Rovio	1906
56	Balli Aldo	dottore	Locarno	Muralto	1907
57	Balli Benedetto	ingegnere	»	»	1907
58	Balli Francesco	possidente	Cavergho	Locarno	1886

59	Balli Riccardo	industriale	Locarno	Muralto	1907
60	Balmelli Enrica	maestra	Gentilino	Gentilino	1906
61	Baragiola Emilio	professore	Canobbio	Riva S. Vit.	1875
62	Baragiola Fausto	»	»	Milano	1885
63	Barca Eugenio	possidente	Aurigeno	Aurigeno	1899
64	Barchi Felice	»	Gravesano	Gravesano	1895
65	Barchi Ippolito	seg. P. P.	Arosio	Lugano	1902
66	Bariffi-B. Clelia	direttrice	Lugano	»	1901
67	Bassi Benigno	professore	Monteggio	Dino	1906
68	Battaglini Antonio	dottore leg.	Cagiallo	Lugano	1905
69	Battaglini Elvezio	avvocato	»	»	1879
70	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Locarno	1887
71	Bazzi Ermunio	albergatore	Anzonico	Faido	1888
72	Bazzi Innocente	possidente	Brissago	Brissago	1907
73	Bazzi Giulio	»	Anzonico	Anzonico	1888
74	Bazzurri Battista	professore	Pregassona	Chiasso	1899
75	Bedolla Carlo	maestro	Russo	Russo	1907
76	Beffa Pompeo	possidente	Airolo	Airolo	1906
77	Belgeri Carlo	sarto	Faido	Faido	1889
78	Bellerio Emilio	funz. post.	Losanna	Bellinzona	1905
79	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Lugano	1879
80	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1885
81	Beltrami Agostino	»	Mairengo	Mairengo	1888
82	Beresini Maria	maestra	Vogorno	Vogorno	1906
83	Beretta Cesare	impiegato	Brissago	Brissago	1907
84	Beretta Efrem	negoziante	Muralto	Muralto	1894
85	Bernardazzi Clod.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
86	Bernasconi Arn.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
87	Bernasconi G. B.	spedizion.	»	»	1877
88	Bernasconi Emma	possidente	»	»	1876
89	Bernasconi Gaet.	negoziante	Novazzano	Novazzano	1906
90	Bernasconi Gius.	capitano	Lugano	Lugano	1884
91	Bernasconi Giulio	comm. viag.	»	Burgdorf	1887
92	Bernasconi Ferd.	architetto	Carona	Locarno	1894
93	Bernasconi Luigi	professore	Lamone	Calprino	1896
94	Bernasconi Achille	maestro	Chiasso	Chiasso	1897
95	Bernasconi Franz	possidente	»	»	1897
96	Bernasconi Ester	maestra	Bedano	Lugano	1905
97	Berra Guglielmo	ingegnere	Montagnola	Montagnola	1875
98	Berta Pietro	professore	Chiggiogna	Chiggiogna	1894
99	Bertazzi Massimo	ispettore	Cavagnago	Airolo	1896
100	Berti Giovanni	imp. ferr.	Indemini	Bellinzona	1905
101	Bertola Giovanni	ingegnere	Vacallo	Baden	1901
102	Bertola Francesco	stud. med.	»	Vacallo	1905
103	Bertoli Carlo	med. chir.	Novaggio	Balerna	1900
104	Bertoli Giuseppe	professore	»	Novaggio	1860
105	Bertoni Giacomo	»	Lottigna	Livorno	1899
106	Bettelini Arnoldo	dott. sc. n.	Caslano	Caslano	1901
107	Bezzola Amedeo	architetto	Comologno	Bellinzona	1907
108	Bezzola Modesto	ingegnere	»	Comologno	1907
109	Biaggi Francesco	professore	S. Abbondio	S. Abbondio	1906

110	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Castagnola	1886
111	Bianchi Fiorav.	possidente	Pedrinata	Lugano	1898
112	Bianchi Giuseppe	maestro	P.Capriasca	P.Capriasca	1901
113	Bianchi Mesmer L.	maestra	Pollegio	Pollegio	1905
114	Bianchi Ferd.	contabile	Montagnola	Montagnola	1904
115	Binda Giuseppe	negoziante	Molinazzo	Molinazzo	1885
116	Blankard Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
117	Boggia Serafina	maestra	Giubiasco	Lôro	1904
118	Bolla Arnaldo	stud. dir.	Olivone	Olivone	1905
119	Bolla Cesare	ex ispettore	»	»	1877
120	Bolla Ugo	dr. in legge	»	Bellinzona	1896
121	Bolla Guido	commerc.	»	Olivone	1896
122	Bolla Ines	maestra	»	Locarno	1905
123	Bolzani Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1876
124	Bonaglia Bened.	professore	Torino	Riva S. Vit.	1890
125	Bonalini Carlo	c <sup>o</sup> uff. post.	Roveredo	Bellinzona	1905
126	Bonetti Abelardo	telegrafista	Piazzogna	»	1875
127	Bonetti G. B. di Ab.	commerc.	»	»	1894
128	Bonetti Cornelio	»	»	»	1906
129	Bontà Emilio	professore	Personico	Locarno	1906
130	Bontempi Giac.	»	Menzonio	Bellinzona	1894
131	Bontempi Teresa	maestra	»	Brissago	1906
132	Bonzanigo Angelo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1905
133	Bonzanigo Carlo	ingegnere	»	»	1905
134	Bonzanigo Gius.	»	»	»	1871
135	Bonzanigo Giov.	spedizion.	»	»	1884
136	Bonzanigo Fulg.	ingegnere	»	»	1899
137	Bonzanigo Pietro	avvocato	»	»	1904
138	Borella Achille	»	Mendrisio	Mendrisio	1865
139	Borella Elvezio	»	»	»	1890
140	Borella Giuseppe	uff. postale	»	»	1892
141	Borella Rinaldo	commissar.	»	»	1882
142	Borella Anna	maestra	Casenzano	Locarno	1906
143	Borelli Martino	albergatore	Airolo	Airolo	1906
144	Borga Giacomo	segr. gov.	Mosogno	Bellinzona	1901
145	Borga-Maz. Ant <sup>a</sup>	maestra	»	Lugano	1907
146	Borioli Alina	»	Ambri	Russo	1907
147	Boscacci Lucio	possidente	Bogno	Bogno	1905
148	Bossi Giulio	ingegnere.	Lugano	Lugano	1895
149	Bossi Francesco	»	»	»	1895
150	Bossi Bernasc. Lid.	maestra	Chiasso	Chiasso	1897
151	Bossi Cesare	impresario	Bruzella	Bruzella	1904
152	Bossi Giuseppina	maestra	»	Castel S. P.	1905
153	Bossi Giovanni	giudice	»	»	1905
154	Botta Andrea	sindaco	Genestrerio	Genestrerio	1866
155	Branca Masa Gust.	ing. forest.	Ranzo	Ranzo	1885
156	Branca Angelo	impiegato	Brissago	Brissago	1906
157	Brentini Franc.	possidente	Campello	Campello	1902
158	Brignoni Ovidio	professore	Breno	Breno	1895
159	Brignoni Aurelio	maestro	»	»	1904
160	Brown Giorgio	macchinista	—	Lugano	1888

161	Bruni Germano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
162	Bruni Francesco	dottore	»	»	1862
165	Bruni Mario	com. post.	»	»	1905
164	Bruni Rodolfo	ragioniere	Olivone	Olivone	1895
165	Bruni Silvio	dott. med.	Bellinzona	Bellinzona	1905
166	Buatier de Mon- geot Maria	possidente	Locarno	Modena	1899
167	Buetti Michele	visit. dog.	Piazzogna	Locarno	1896
168	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
169	Bulotti Achille	impiegato	»	Locarno	1907
170	Buletti Eugenio	maestro	S. Antonio	Bellinzona	1901
171	Bullo Gioachimo	albergatore	Faido	Cadenabbia	1901
172	Bullo Arnoldo	»	»	Faido	1902
175	Bustelli Bettina	maestra	Locarno	Locarno	1894
174	Bustelli Felice	possidente	»	»	1894
175	Buzzi Gio. anni	avvocato	Porza	Lugano	1895
176	Buzzi Edoardo	farmacista	»	Tesserete	1895
177	Buzzini Eliseo	maestro	Vergeletto	Russo	1907
178	Calastri Benven.	impiegato	M. Carasso	Bellinzona	1892
179	Caldelari Gius	maestro	Viganello	Viganello	1859
180	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
181	Calvino Paolo	pastore ev.	Torre Pellic	Lugano	1886
182	Camozzi Natale	professore	Colla	Locarno	1901
185	Campana Giov.	maestro	»	Vacallo	1896
184	Campana Marco	»	Dino	Lugano	1906
185	Camponovo Ces.	possidente	Airolo	Airolo	1889
186	Camponovo Ces.	industriale	Vacallo	Vacallo	1905
187	Camponovo Giov.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1897
188	Canè Augusto	maestro	Italia	Riva S. Vit.	1890
189	Canonica Antonio	»	Bidogno	Bidogno	1885
190	Canova Pietro	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
191	Cantarini Atan.	maestro	Loco	Loco	1901
192	Cantarini Dan.	negoziante	»	Corbeil	1907
195	Cantarini Remigio	»	»	Loco	1907
194	Cantoni Crispino	albergatore	Novaggio	Novaggio	1904
195	Capetti Maria	maestra	Muralto	Muralto	1899
196	Capuzzi Vincenzo	maestro	Berzona	Berzona	1907
197	Carazzetti Em.	industriale	Loco	Ginevra	1907
198	Carazzetti Antonio	negoziante	»	Loco	1907
199	Carmine Carlo	scultore	Bellinzona	Bellinzona	1905
200	Carmine Fr. fu G.	commerc.	»	»	1905
201	Carmine Angelo	comm. post.	M. Carasso	»	1904
202	Carmine Giov.	industriale	Bellinzona	Milano	1904
205	Casarico Silvio	imp. ferr.	Chiasso	Chiasso	1897
204	Casserini Dom.	possidente	Pura	Pura	1897
205	Casoli Luigi	visit. dog.	Monteggio	Luino	1896
206	Cassina Angelo	maestro	Biasca	Daro	1901
207	Castagnola Virg.	ag. Banca	Lugano	Lugano	1891
208	Cattaneo Fran.	macchinista	Massagno	Bellinzona	1886
209	Cattaneo Franc.	avvocato	Faido	Faido	1902
216	Cattaneo Luigi	macchinista	Massagno	Massagno	1887

211	Cattaneo Luigi	avvocato	Faido	Faido	1887
212	Cavadini Franc.	impiegato	Chiasso	Chiasso	1889
213	Cavalli Luigi	seg. P. P.	Verscio	Bellinzona	1905
214	Cavalli Beniam.	industriale	»	Verscio	1904
215	Cavalli Tonino	commerc.	»	Livorno	1907
216	Cedraschi Michele	industriale	Balerna	Balerna	1890
217	Celio Eugenio	possidente	Ambri	Ambri	1894
218	Censi Emilio	avvocato	Breganzona	Breganzona	1879
219	Censi Andrea	»	Gravesano	Lugano	1884
220	Censi Giovanni	professore	»	Locarno	1897
221	Cereda Innocente	diret. d'alb.	Sementina	Lugano	1901
222	Cereghetti Ang.	visit. dog.	P. Tresa	P. Tresa	1904
223	Chiappini Roberto	possidente	Brissago	Brissago	1878
224	Chicherio Eliseo	farmacista	Bellinzona	Agno	1889
225	Chicherio Erminio	negoziante	»	Bellinzona	1880
226	Chicherio Pirro	capo uff. C.	»	»	1905
227	Chicherio-Scal. R.	avvocato	Giubiasco	Giubiasco	1879
228	Chiesa Mario	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
229	Chiesa Achille	»	»	»	1897
230	Chiesa Luigi	fatt. post.	»	»	1905
231	Chiesa Teodoro	maestro	Loco	Loco	1906
232	Chiesa Pietro f. C.	negoziante	»	»	1907
233	Chiesa Aless.	capotreno	»	Bellinzona	1907
234	Chiesi Giuseppe	maestro	Sorbolo	Chiasso	1901
235	Cima Salvatore	dott. legge	Dangio	Dangio	1898
236	Cioccare Antonio	impiegato	Pollegio	Pollegio	1905
237	Cioccare Solich. A.	istitutrice	Oscio	Riva S. Vit.	1884
238	Ciossi Lisetta	maestra	Chiggiogna	Chiggiogna	1902
239	Ciossi Carlotta	»	»	»	1902
240	Codaghengo Luigi	negoziante	Cavagnago	Parigi	1905
241	Colombi Tersilla	ex-maestra	Bellinzona	Bellinzona	1875
242	Colombi Luigi	dott. in dir.	»	Ravecchia	1872
243	Colombi Elia	negoziante	»	Bellinzona	1887
244	Cometti Gaspare	possidente	Caneggio	Lugano	1875
245	Cometta Augusto	professore	Arogno	»	1904
246	Conti Maurizio	artichetto	Lugano	Bellinzona	1884
247	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	1884
248	Corecco Emilio	imp. daz.	»	Luino	1885
249	Cortesi Pancrazio	macchinista	Lugano	Bellinzona	1905
250	Corti Eugenio	professore	P. Tresa	Tesserete	1895
251	Corti Antonio	consigliere	Balerna	Balerna	1905
252	Corti Gaetano	negoziante	»	»	1905
253	Corti Giuseppe	sindaco	»	»	1905
254	Crivelli Bernard.	imp. post.	P. Tresa	Chiasso	1882
255	Crivelli Giuseppe	imp. fed.	Monteggio	Pontetresa	1885
256	Crivelli Federico	possidente	P. Tresa	Monteggio	1900
257	Croce Giosuè	macellaio	Ambri	Ambri	1889
258	Curti Curzio	avvocato	Cureglia	Cureglia	1889
259	Curti Caio Gracco	cass. post.	»	Bellinzona	1875
260	Cusa Agostino	tesor. com.	Bellinzona	»	1905
261	Daberti Rodolfo	architetto	Faido	Faido	1902

262	D'Alessandri Gaet.	possidente	Calpiogna	Calpiogna	1885
263	Danini Guglielmo	»	Locarno	Locarno	1899
264	Dazio Angelo	avvocato	Fusio	»	1892
265	De Agostini Bat.	capo treno	Bellinzona	Bellinzona	1905
266	De Bernardis Em.	maestro	Iseo	Iseo	1904
267	De Carli Anselmo	commesso	Novazzano	Novazzano	1906
268	Defilippis Pietro	imp. daz.	Lugano	Lugano	1885
269	De-Giorgi Amsl. G.	orefice	Locarno	»	1885
270	Degiorgi Daniele	maestro	»	Locarno	1906
271	Degiorgi Carlo	negoziante	Loco	Loco	1907
272	Dell'Ambrogio C.	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1905
275	Dell'Era Carlo	ingegnere	Lavorgo	Lavorgo	1889
274	Della Ganna Bart.	imp. post.	Aurigeno	Basilea	1899
275	Delmenico Tom.a	maestra	Novaggio	Novaggio	1904
276	Delnotaro Mans.	negoziante	Coglio	Coglio	1906
277	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1880
278	Demartini Luigi	maestro	Lugaggia	Lugano	1902
279	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1886
280	Devecchi Andrea	capo ufficio	Castagnola	Castagnola	1899
281	Dolfini Cesare	possidente	Catto	Quinto	1899
282	Donini Gaetano	ing. agr.	Gentilino	Gentilino	1895
285	Dornfeld Riccardo	ingegnere	Giornico	Faido	1898
284	Dotta Franchino	capitano	Airolo	Airolo	1902
285	Dotta Virgilio	albergatore	»	»	1906
286	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Biasca	1885
287	Fanciola Attilio	possidente	Locarno	Bellinzona	1895
288	Fanciola Giovanni	»	»	»	1885
289	Fantuzzi Ald.	dir catt. ag.	»	Locarno	1907
290	Fedele Edoardo	parrucch.	Bellinzona	Bellinzona	1884
291	Fenacci Frances.	maestro	Palagnedra	Palagnedra	1906
292	Ferrara Giovanni	»	Rovescala	Stabio	1905
295	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Tesserete	1869
294	Ferrari Demetrio	negoziante	Tremona	Chiasso	1897
295	Ferrari Luigi	dottore	Biasca	Biasca	1898
296	Ferrari Pietro	capo posto	Pontetresa	Monteggio	1900
297	Ferrari Albino	possidente	Chiasso	Chiasso	1900
298	Ferrari A.	professre	Minusio	Minusio	1906
299	Ferraris Ernesto	dottor med.	Italia	Zurigo	1905
500	Ferri Arnaldo	med. chir.	Lamone	Lugano	1905
501	Ferri Giovanni	professore	»	»	1860
502	Ferri Mario	avvocato	»	»	1899
505	Ferroni Paolo B.	disegnatore	Arosio	Arosio	1899
504	Ferroni Gius.	med. chir.	»	Manno	1905
505	Filippini Osv. di G.	negoziante	Airolo	Airolo	1875
506	Filippini Floriano	maestro	»	»	1889
507	Filippini Attilio	impiegato	»	»	1906
508	Flori Giuliano	commiss.	Bellinzona	Bellinzona	1885
509	Fontana Teresina	maestra	Tesserete	Tesserete	1884
510	Fontana Carlo	professore	Bedano	Bedano	1904
511	Fonti Mattia	maestro	Migliaglia	Mendrisio	1902
512	Forni Luigi	ingegnere	Airolo	Minusio	1895

515	Forni Fulvio	geometra	Airolo	Minusio	1906
514	Forni Rinaldo	negoziante	»	»	1872
515	Forni Pacifico	possidente	»	»	1902
516	Forni Cesare	»	»	»	1902
517	Forni Vittore	»	»	»	1906
518	Fossati Giuseppe	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1897
519	Franscini Arnoldo	direttore	Bodio	Lugano	1875
520	Fransioli Antonio	albergatore	Dalpe	Faido	1888
521	Fransioli Aurelio	possidente	»	»	1902
522	Franscella Pietro	funz. post.	Locarno	Locarno	1904
525	Franzoni Gugl.	avvocato	»	»	1866
524	Franzoni Maria	possidente	»	»	1881
525	Franzoni Filippo	pittore	»	»	1891
526	Franzoni Giacomo	avvocato	»	»	1906
527	Frasa Raffaele	ingegnere	Lavorgo	Varese	1885
528	Frasa Basilio	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1900
529	Fraschina Maria	maestra	Massagno	Massagno	1907
530	Fraschina G. B.	dottore	»	»	1907
531	Frey Emilio	ingegnere	Olten	Basilea	1885
532	Fuchs Giuseppe	negeziante	Buchs	Magadino	1901
533	Fumagalli Abbon.	professore	Pontetresa	Pontetresa	1898
534	Fumagalli Enea	negoziante	Lugano	Lugano	1904
535	Furrer Frida	studentessa	Winterthur	Winterthur	1904
536	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
537	Gada Antonio	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
538	Galeazzi Gius.	»	Lodano	Lodano	1882
539	Galfetti Giovanni	»	Gentilino	Lugano	1885
540	Galletti Ernesto	imp. gover.	Origlio	Bellinzona	1895
541	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1871
542	Galli Carlo fu Gius.	negoziante	Lugano	Lugano	1879
545	Galli Giovanni	ingegnere	Gerra Gam.	»	1904
544	Gambazzi Giov.	maggiore	Novaggio	»	1901
545	Gambazzi Felice	prof. ginn.	»	Locarno	1904
546	Gambetta Paolo	sindaco	Auressio	Auressio	1907
547	Gamboni Arturo	avvocato	Comologno	Comologno	1891
548	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
549	Garbani-Nerini Ev.	avvocato	Gresso	Locarno	1890
550	Garbani-Nerini Er.	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1907
551	Garbani Edoardo	industriale	Loco	Loco	1907
552	Gasparini Carlo	vis. dog.	Croglio	Luino	1889
553	Gemetti G. F.	maestro	Lumino	Lumino	1889
554	Gerosa Benigno	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
555	Gervasoni Batt.	capo rip. off.	Melano	Bellinzona	1899
556	Ghezzi Edoardo	imp. post.	Sigirino	Taverne	1885
557	Ghiringhelli Gius.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1894
558	Ghisler Valentino	procuratore	Magadino	Mannheim	1901
559	Ghisler Enrico	negoziante	»	Genova	1901
560	Ghisler Ercole	procuratore	»	»	1901
561	Giambonini Polic.	maestro	Gandria	Gandria	1895
562	Gianella Achille	dir. banca	Fiesso	Locarno	1897
565	Gianella Giuseppe	possidente	Leontica	Acquarossa	1898

564	Gianinazzi Innoc.	dir. banca	Gentilino	Lugano	1888
565	Gianini Felice	tradutt. fed.	Mosogno	Berna	1894
566	Gianini Francesco	direttore	Corticiasca	Lugano	1894
567	Gianini Giuseppe	maestro	Viganello	Viganello	1899
568	Gianini Pietro	segr. com.	Quinto	Quinto	1905
569	Giovannini Giov.	professore	Lelgio	Tesserete	1895
570	Gimnasti-Apos. G.	possidente	Italia	Lugano	1892
571	Ginella Lino	professore	Stabio	Locarno	1906
572	Giorgetti Martino	»	Carabbietta	Gentilino	1869
573	Giorgetti Giov.	imp. fed.	»	Luino	1899
574	Giosia Louis	possidente	Ponto-Val.	Ponto Val.	1898
575	Giovanelli Gius.	»	Brissago	Brissago	1860
576	Giovanetti Tomm.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1889
577	Giudici Attilio	capo staz.	Giornico	Giornico	1899
578	Giugni Michele	possidente	Locarno	Locarno	1894
579	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
580	Gobbi-Rfondi Ol <sup>a</sup>	maestra	Castagnola	Melano	1892
581	Gobbi Gius. f. Giac.	albergatore	Piotta	Piotta	1894
582	Goria Lodovico	imp. gov.	Bellinzona	Bellinzona	1899
583	Graf Emilio	capo staz.	Rebstein	Faido	1902
584	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Berna	1881
585	Grassi Massimo	caporale	Novazzano	Pontetresa	1904
586	Greppi Giuseppe	farmacista	Caslano	Agno	1900
587	Gruter Giuseppe	dott. dent.	Lucerna	Muralto	1901
588	Gualzata Giov.	architetto	Borgnone	Bellinzona	1906
589	Guidetti Emilio	maestro	»	Borgnone	1899
590	Guidini Augusto	architetto	Barbengo	Milano	1882
591	Guidotti Pietro	ispett. for.	M. Carasso	M. Carasso	1901
592	Gusberti Gualtier.	amm. post.	Chiasso	Chiasso	1892
593	Guscetti Agnese	maestra	Ambri	Faido	1906
594	Heizmann Alb.	imp. terr.	Erschwil	»	1902
595	Holtmann Franc.	negoziante	Lugano	Lugano	1899
596	Hurlimann Aug.	veterinario	Zugo	Luino	1896
597	Imperatori Ach.	l.c. diritto	Pollegio	Pollegio	1902
598	Induni Gius.	imp. daz.	Stabio	Lugano	1876
599	Induni Pericle	contabile	»	Bellinzona	1899
400	Jauch Edoardo	maggiore	Bellinzona	»	1884
401	Jäggli Mario	dir. norm.	»	Locarno	1905
402	Job Ernani	telegrafista	»	Bellinzona	1905
403	Jorio Carlo	maestro	Pianezzo	Pianezzo	1906
404	Juri Emilio	»	Quinto	Ambri	1886
405	Kaufmann Frid.	direttore	Morcote	Lugano	1907
406	Knaut Enrico	ispett. ferr.	Erfurt	Bellinzona	1892
407	Lafranchi Mauriz.	ispettore	Coglio	Giumaglio	1887
408	Lafranchi Roberto	maestro	»	Magadino	1895
409	Laghi Pierino	»	Lugano	Lugano	1894
410	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
411	Lanini Brigida	maestra	Frasco	Locarno	1899
412	Laurenti Anselmo	scultore	Carabbia	Berna	1867
413	Leoni Ersilio	»	Contone	Contone	1906
414	Lepori Elena	possidente	Dino	Castagnola	1908

415	Lepori Alessand.	negoziante	Lopagno	Tesserete	1895
416	Lepori Attilio	maestro	Lopagno	Lugano	1902
417	Livio Antonio	negoziante	Vacallo	Vacallo	1905
418	Lombardi Ercole	»	Lugano	Lugano	1889
419	Lombardi Felice	albergatore	Airolo	Airolo	1902
420	Lombardi Gius.	macchinista	»	Bellinzona	1896
421	Lombardi Gottar.	albergatore	»	Airolo	1906
422	Lombardi Sever.	»	»	»	1906
423	Longhi Lorenzino	studente	Mairengo	Mairengo	1905
424	Longhi Lorenzo	possidente	»	»	1888
425	Longhi Giacomo	»	»	»	1896
426	Lucchini Domen.	»	Loco	Loco	1882
427	Lucchini Arrigo	avvocato	Lugano	Lugano	1892
428	Lucchini Pietro	possidente	Gentilino	»	1895
429	Lucchini Giac.	sindaco	Loco	Loco	1907
430	Lucchini Eliseo	fabbro	»	»	1907
431	Lucchini Goffredo	oste	»	Massagno	1907
432	Lupi Francesco	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1905
433	Lupi Giuseppe	architetto	Casima	Mendrisio	1892
434	Luisoni Emilio	imp. daz.	Stabio	Chiasso	1890
435	Lussi Antonio	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1885
436	Luzzani Carlo	professore	Lugano	Balerna	1905
437	Luzzani Isidoro	segr. gov.	»	Bellinzona	1905
438	Macerati Erminia	maestra	Genestrerio	Genestrerio	1901
439	Maderni Maria	»	Riva S. Vit.	Ligornetto	1892
440	Maderni Camilla	civile	Capolago	Riva S. Vit.	1905
441	Maestrani Savino	possidente	Aquila	Olivone	1896
442	Maffei Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
443	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
444	Maggetti Arnoldo	macchinista	»	Bellinzona	1899
445	Maggetti Rosina	maestra	»	Intragna	1906
446	Maggetti Elvezio	maestro	»	Muralto	1906
447	Maggi Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
448	Maggi Domenico	dottore	»	»	1901
449	Maggini Carlo	dott. legge	Biasca	Lugano	1900
450	Maggini Enrico	pittore	Aurigeno	Aurigeno	1906
451	Malaguerra Gius.	ex cap. staz.	Osogna	Osogna	1904
452	Mallè Luigi	dottore	Cadenazzo	Bellinzona	1890
453	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudellate	1867
454	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
455	Mancini Vitt.	dottore	»	Torino	1907
456	Mancini Ernesto	funz. post.	Gorduno	Bellinzona	1904
457	Mancini Enrico	ragioniere	Ambri	»	1896
458	Mantegazza Siro	stud. jur.	Mendrisio	Mendrisio	1901
459	Manzoni Bruno	dott. med.	Arogno	»	1904
460	Maraini Clemente	avvocato	Lugano	Roma	1905
461	Maramotti Giorgio	professore	Italia	Riva S. Vit.	1890
462	Marcionetti Pietro	»	Sementina	Sementina	1878
463	Marconi Pacifico	»	Crana	Biasca	1894
464	Marchesi Edvige	maestra	Sessa	Locarno	1906
465	Marcionni Dom.	sindaco	Brissago	Brissago	1906

466	Mari Francesco	maestro	Treggia	Lugano	1901
467	Mariani Giuseppe	ispettore	Bellinzona	Locarno	1875
468	Marietta Enrico	telegrafista	Ravecchia	Bellinzona	1905
469	Marioni Giovanni	ispettore	Roveredo	Agnò	1885
470	Marioni Tiziano	maestro	Claro	»	1906
471	Mariotti Fr. fu F.	impiegato	Locarno	Chiasso	1885
472	Mariotti Giuseppe	dottore	»	Locarno	1875
475	Mariotti Giuseppe	commerc.	»	»	1903
474	Martignoni Ant.	segr. gov.	Lugano	Bellinzona	1905
475	Martini Giovanni	studente	Indemini	Locarno	1902
476	Martinetti Angelo	uf. es. fal.	Barbengo	Calprino	1904
477	Mattei Leonardo	professore	Cevio	Cevio	1894
478	Mattei Lodovico	maest. mus.	Bellinzona	Bellinzona	1899
479	Mattei Eugenio	maestro	Peccia	Tegna	1907
480	Mazza Pietro	negoziante	Verscio	Verscio	1907
481	Mazzola Giuseppe	fabbro	Massagno	Massagno	1907
482	Mazzucchelli Enr.	negoziante	Faido	Faido	1902
485	Mazzucconi Mar.	nor. fem.	Lugano	Locarno	1906
484	Melera Attilio	negoziante	Claro	Claro	1885
485	Mella Pietro	professore	Auressio	Bellinzona	1892
486	Mella Silvio	uff. post.	»	Auressio	1907
487	Melletta Giovanni	pittore	Loco	Loco	1907
488	Merlini Pietro	negoziante	Locarno	Locarno	1882
489	Merlini Battista	sindaco	Minusio	Minusio	1906
490	Merlini Giuseppe	consigliere	»	»	1906
491	Merlini Giovanni	maestro	Novazzano	Brusata	1906
492	Merz Federico	ispett. for.	Lucerna	Bellinzona	1899
495	Mini Davide	maestro	Lopagno	Lopagno	1895
494	Mocetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1875
495	Mola Cesare	ispettore	Stabio	Stabio	1865
496	Molinari Antonio	farmacista	Lugano	Morcote	1886
497	Molo Silvio	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1905
498	Molo Valentino	console	»	»	1882
499	Molo Rodolfo	dirett. post.	»	»	1884
500	Monighetti Feder.	negoziante	Biasca	Biasca	1886
501	Monighetti P. fu C. A.	»	»	»	1886
502	Monti Salvatore	professore	Aranno	Breno	1895
505	Morandi Angelo	maestro	—	Locarno	1898
504	Moretti Carlo	imp. fed.	Stabio	Giubiasco	1876
505	Moretti Luigi	controllore	»	Lugano	1889
506	Moretti Romolo	capitano	Bellinzona	Bellinzona	1892
507	Moretti Eliach.	possidente	Cevio	Cevio	1906
508	Moretti Emilio	negoziante	Loco	Loco	1907
509	Mordasini Quirino	»	Comologno	Comologno	1907
510	Mordasini Ercole	deleg. G.B.	»	Luino	1884
511	Morgantini Leop.	funz. post.	Loco	Basilea	1900
512	Morosi Costante	sindaco	Aquila	Dangio	1885
515	Morosoli Giovanni	»	Lopagno	Lopagno	1895
514	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
515	Mozzini Vincenzo	sindaco	Camorino	Camorino	1902
516	Muschietti Giov.	negoziante	Novaggio	Castelfran.	1888

517	Musso Ambrosina	maestra	Faido	Aquila	1902
518	Musso-Massio Enr.	macchinista	Bellinzona	Daro	1899
519	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
520	Nanni Guglielmo	dottore	»	Milberg	1886
521	Naschimbene It.	norm. fem.	Firenze	Locarno	1906
522	Negri Bernardino	professora	Agno	Mendrisio	1900
523	Nessi Emilio	dir. banca	Locarno	Lugano	1879
524	Nessi Cesare	vic.dir.banc.	»	»	1904
525	Nessi Elisa	maestra s.n.	»	Locarno	1906
526	Nessi Tecla	»	Minusio	Minusio	1906
527	Nessi Pietro	sindaco	Muralto	Muralto	1907
528	Nchelini Amedeo	possidente	Verscio	Verscio	1907
529	Nizzola Emilio	commerc.	Loco	Milano	1876
530	Nizzola Agostino	ingegnere	»	Baden	1895
531	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
532	Nottaris Achille	maestro	Loco	Loco	1906
533	Nottaris Angelo	impiegato	Berzona	Berzona	1907
534	Odoni Antonio	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1897
535	Odoni Andrea	albergatore	»	»	1899
536	Olgiati Arnoldo	funz. post	Cadenazzo	Cadenazzo	1905
537	Olgiati Camillo	»	»	Bellinzona	1905
538	Ostini Gerolamo	maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
539	Oschwald Martino	direttore	Sciaffusa	Bellinzona	1894
540	Pagani Tebaldo	possidente	Torre	Torre	1896
541	Pagani Giuseppe	»	»	»	1898
542	Palli Cesare	maestro	Pura	Bioggio	1906
543	Panatti Maria	maestra	Rancate	Rancate	1897
544	Pancaldi-Pasini L.	»	Ascona	Ascona	1899
545	Papa Giuseppe	commiss.	B'asca	Biasca	1902
546	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
547	Passera Antonio	maresciallo	Monteggio	Pontetresa	1884
548	Patocchi Remo	imp. fed.	Peccia	Lugano	1904
549	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	1884
550	Pedrazzi Domen	funz. post	Bellinzona	»	1905
551	Pedrazzini Attilio	avvocato	Campo V.M.	»	1878
552	Pedrazzini Arnold	»	Muralto	Muralto	1895
553	Pedrazzini Camil.	professore	Campo V.M.	Agno	1900
554	Pedrini Pietro	negoziante	Oscio	Oscio	1889
555	Pedrini Giuseppe	guard. bosc.	»	»	1896
556	Pedrinis Gio. fu G.	possidente	»	»	1889
557	Pedroli Achille	prof. nor.	Personico	Locarno	1906
558	Pedrolini Gius.	possidente	Cabbio	Cabbio	1876
559	Pedrotta Gius.	professore	Golino	Golino	1862
560	Pedrotta Vittore	avvocato	»	Locarno	1894
561	Peduzzi Sereno	negoziante	Loco	Loco	1907
562	Pellanda Battista	maestro	Golino	Aurigeno	1902
563	Pellanda Adele	m. norm.	Intragna	Locarno	1906
564	Pelli V. Ugo	ingegnere	Aranno	Aranno	1904
565	Pelli Palmira	possidente	»	»	1886
566	Pellegrini Amer.	avvocato	Pontetresa	Pontetresa	1892
567	Pelloni Attilio	maestro	Breno	Sessa	1902

568	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
569	Pelossi Giacomo	impresario	»	»	1900
570	Perini Gottardo	possidente	Muralto	Muralto	1894
571	Pervangher Giov.	»	Airolo	Airolo	1875
572	Perucchi Plinio	avvocato	Stabio	Stabio	1878
575	Perucchi Gottardo	commesso	»	Ascona	1891
574	Pessina Giovanni	professore	Castagnola	Chiasso	1865
575	Pessina Emilio	imp. post.	Balerna	Balerna	1905
576	Petrolini Guido	commerc.	Chiasso	Lugano	1898
577	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
578	Pfiffer Gagliardi G	ricevitore	Prato V. M.	Locarno	1875
579	Piffaretti Pietro	assistente	Ligornetto	Chiasso	1905
580	Pini Giuseppe	negoziante	Biasca	Biasca	1902
581	Pini Alfonsina	maestra	Indemini	Magadino	1906
582	Pioda Federici M.	possidente	Locarno	Locarno	1899
585	Pioda Guglielmo	funz. post.	»	Basilea	1905
584	Pisenti Ernesta	maestra	Russo	Muralto	1898
585	Pisciani Adolfo	maestro	Minusio	Minusio	1906
586	Poncini Carlo fu G.	architetto	Ascona	Ascona	1899
587	Poncini Giacinto	ric. dazi	Agra	Locarno	1904
588	Poncioni Massimo	maestro	Crana	Cavigliano	1895
589	Ponti Onorino	professore	Salorino	Salorino	1906
590	Ponti-Luraschi A.	maestra	Massagno	Massagno	1907
591	Ponzinibio Luigi	professore	—	Locarno	1905
592	Poroli Damaso	»	Ronco	»	1894
595	Postizzi Annibale	maestro	Breno	Breno	1900
594	Pozzi Giuseppina	maestra	Locarno	Locarno	1899
595	Pozzi Luigi	negoziante	»	»	1907
596	Prada Aless.	geometra	Castel S. P.	Castel S. P.	1904
597	Prada Guido	s.egr. mil.	»	Bellinzona	1906
598	Prada Pietro	pittore	Novazzano	Novazzano	1906
599	Primavesi Alfr.	negoziante	Lugano	Lugano	1892
600	Pusterla Pietro	maestro	Berzona	Ambri	1901
601	Quadri Vittore	imp. post.	Balerna	Balerna	1905
602	Quattrini Batt	dir. navig.	Ascona	Lugano	1904
605	Quattrini Mario	albergatore	Locarno	Muralto	1906
604	Quirici Giovanni	professore	Bidogno	Locarno	1895
605	Radaelli Sara	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1865
606	Ramatico Defend.	industriale	Sementina	Sementina	1891
607	Ramelli Rinaldo	maestro	Airolo	Airolo	1877
608	Ramelli Tito	negoziante	»	»	1906
609	Raspini-Orelli A.	avvocato	Cevio	Locarno	1875
610	Raspini-Orelli M.	»	»	»	1904
611	Raspini-Orelli C.	ingegnere	»	Atene	1906
612	Raspini-Orelli Ed.	»	»	Zurigo	1906
615	Raspini-Orelli O.	maestra	»	Locarno	1906
614	Rava Emilio	commerc.	Lugano	Lugano	1889
615	Regazzoni Ercole	negoziante	Balerna	Balerna	1905
616	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1891
617	Regolatti Lindoro	pubblicista	Loco	Lugano	1899
618	Regolatti Ermin.	maestro	»	Massagno	1906

619	Reina Filippo	commerc.	Agno	Agno	1904
620	Remonda Alfr.	professore	Crana	Bellinzona	1907
621	Rensi Perucchi L.	profess <sup>a</sup>	Bellinzona	Lugano	1898
622	Ressiga Luigi	professore	Fusio	Bellinzona	1906
623	Rezzonico Ampel.	farmacista	Lugano	»	1889
624	Rezzonico Carlo	geometra	Porza	Torino	1907
625	Rezzonico Ulisse	negoziante	»	»	1907
626	Rezzonico Gius.	com. gend.	Lugano	Bellinzona	1899
627	Rezzonico Ant.	imp. post.	Cassarate	Basilea	1906
628	Riboni Lodovico	assistente	Bruzella	Locarno	1903
629	Righenzi Celest.	industriale	Malvaglia	Malvaglia	1903
630	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
631	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
632	Ronchetti Pietro	possidente	Lugano	Bissone	1893
633	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
634	Rossetti Isidoro	ispettore	Biasca	Biasca	1867
635	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1882
636	Rossi Domenico	avvocato	»	Lugano	1888
637	Rossi Ernesto	albergatore	Airolo	Airolo	1889
638	Rossi Natale	dottore	Arzo	Arzo	1890
639	Rossi Gius. di L.	possidente	Brissago	Brissago	1891
640	Rossi Antonio	ricevitore	Arzo	Stabio	1896
641	Rossi Augusto	imp. fed.	»	Chiasso	1897
642	Rossi Iginio	commerc.	Bellinzona	M. Carasse	1899
643	Rossi Raimondo	dott. prof.	Arzo	Bellinzona	1904
644	Rossi Giuseppe	giudice	Biasca	Biasca	1905
645	Rossinelli Alberto	impiegato	Chiasso	Chiasso	1904
646	Ruffoni Giulio	possidente	Calprino	»	1903
647	Ruffoni Lincoln	commerc.	Magadino	Magadino	1901
648	Ruffoni Ruffo	negoziante	»	»	1901
649	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1873
650	Rusca Franch f.B.	possidente	»	»	1873
651	Rusca G. B.	avvocato	»	»	1907
652	Rusca Francesco	capitano	Bosco Lug.	Bellinzona	1880
653	Rusca Prospero	ricevitore	Locarno	Chiasso	1882
654	Rusca Fr. di Pr.	comm. post.	»	»	1894
655	Rusca Augusto	dirett. tras.	»	Domodoss.	1897
656	Rusconi Camillo	pittore	Bellinzona	Bellinzona	1903
657	Rusconi Ettore	architetto	»	»	1903
658	Rusconi Emilio	avvocato	Tremona	Lugano	1867
659	Rusconi Filippo	»	Bellinzona	Bellinzona	1869
660	Rusconi Giuseppe	com. circ.	»	Giubiasco	1899
661	Sacchi Emilio	cand. med.	Lodrino	Bellinzona	1905
662	Sala Plinio	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
663	Sala Lorenzo	»	»	»	1897
664	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
665	Salvioni Carlo	dott. in fil.	»	Milano	1873
666	Salvioni Attilio	negoziante	»	Bellinzona	1884
667	Salzi Carlo	»	Faido	Lugano	1889
668	Sargenti-Favini S <sup>a</sup>	maestra	Magadino	Magadino	1906
669	Sartori Giovanni	maestro	Bosco V.	Maggia	1900

670	Sartori Giovanni	telegrafista	Ge'ra-Gam.	Bellinzona	1906
671	Sartoris Giuseppe	maestro	Faido	Osogna	1900
672	Sartoris Carlo	»	Mosogno	Mosogno	1892
675	Sartoris Venanzio	»	Giumaglio	Giumaglio	1895
674	Scacchi Carlo	giud. d'ap.	Capolago	Capolago	1890
675	Scanziani Pietro	negoziante	Balerna	Balerna	1905
676	Scerri Annetta	maestra	Arbedo	Bellinzona	1906
677	Schira Giov. fu G.	negoziante	Berzona	Ginevra	1890
678	Schira Clemente	falegname	»	»	1890
679	Schira Ernesto	mastro pos.	Loco	Loco	1906
680	Schira Achille	commerc.	»	»	1906
681	Schira Leopoldo	decoratore	»	Muralto	1907
682	Sciolli Angelo	dott. med.	Pura	Giornico	1899
685	Simen Rinaldo	dep. agli St.	Bellinzona	Minusio	1876
684	Simena A. L.	professore	Locarno	Locarno	1865
685	Simona Giorgio	negoziante	»	»	1869
686	Simona Willy	»	»	»	1905
687	Solari Severino	dottore m.	Barbengo	Lugano	1867
688	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Ligornetto	1891
689	Soldati Giuseppe	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
690	Soldati Francesco	dir. Banca	Gentilino	Lugano	1889
691	Soldati Giov. B.	maestro	Sonvico	Sonvico	1890
692	Soldini Adolfo	consigliere	Chiasso	Chiasso	1881
695	Soldini Antonio	scultore	»	Milano	1890
694	Soldini Pietro	negoziante	»	Chiasso	1892
695	Soldini Antonietta	maestra	Massagno	Biasca	1899
696	Soldini Erminio	maestro	Novazzano	Novazzano	1895
697	Sommaruga Corn.	contabile	Lugano	Lugano	1899
698	Sommaruga Arn.	direttore	»	Bellinzona	1907
699	Sorgesca Angelo	albergotore	Corzoneso	»	1899
700	Speziali Arturo	studente	Vergeletto	Vergeletto	1907
701	Spehler S.,	rappresent.	Massagno	Massagno	1907
702	Spigaglia Vittore	dottore	Ronco	Locarno	1894
705	Stefani Pietro	possidente	Prato L.	Prato L.	1902
704	Steiner Giuseppe	imp post.	Bellinzona	Bellinzona	1885
705	Stoffel Arturo	dir. di banca	»	»	1880
706	Stoffel Giuseppe	»	»	»	1889
707	Stoffel Celeste	negoziante	»	»	1899
708	Stoffel Arrigo	direttore	»	Torino	1907
709	Stoppa Carlo	avvocato	Chiasso	Chiasso	1882
710	Strozzi Tito	dott. in leg.	Biasca	Biasca	1894
711	Summerer Bald.	commerc.	Chiasso	Chiasso	1897
712	Svanascini Sofia	possidente	Muggio	Muggio	1898
715	Tamburini Angelo	professore	Migliaglia	Lugano	1885
714	Tatti Carlo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1867
715	Tarabori Giov.	imp. fed.	Comologno	Spruga	1906
716	Tarabora Ugo	docente	»	Comologno	1907
717	Taragnoli Pietro	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1881
718	Tarchini Angelo	avvocato	Balerna	Balerna	1905
719	Terribilini Gius.	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1882
720	Terribilini Adamo	capotreno	Russo	Bellinzona	1907

721	Tiravanti Romeo	impresario	Morcote	Lugano	1905
722	Togni Leonilde	maestra	Chiggiogna	Bellinzona	1905
725	Togni Felice	ingegnere	»	»	1869
724	Togni Agostino	possidente	»	Chiggiogna	1888
725	Tognetti Vittorino	cap. uf. pos.	Bellinzona	Bellinzona	1884
726	Tognazzi E.	funz. post.	Solduno	Basilea	1905
727	Tognazzini Giac.	possidente	Someo	Someo	1906
728	Torrani Guglielmo	negoziante	Fiesso	Fiesso	1896
729	Torriani Gius. f. A.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
750	Torriani Ant. f. C.	»	»	»	1890
751	Torriani Carlodi A.	»	»	»	1890
752	Torriani Gius. f. S.	industriale	»	»	1904
755	Torriani Enrico	possidente	Torre	Torre	1898
754	Tosetti Patrizio	ispettore	Intragna	Bellinzona	1886
755	Trezzini Santino	maestro	Astano	Astano	1899
756	Triaca-Re'na Rosa	possidente	Agno	Lugano	1900
757	Vacchini Gius.	capo ufficio	Ascona	Locarno	1899
758	Vailati Giovanni	possidente	Lugano	Lugano	1895
759	Valsangiacomo A.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1896
740	Valsangiacomo Ar.	»	Balerna	Balerna	1905
744	Valsangiacomo C.	»	»	»	1905
742	Valsangiacomo V.	»	»	»	1905
745	Vannotti Ernesto	ingegnere	Bedigliora	Milano	1904
744	Vassalli della Gada	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1890
745	Vassalli Franc.	med. chir.	»	Lugano	1896
746	Vassalli Bartolom.	possidente	»	Riva S. Vit.	1885
747	Vedova Anna	m. norm.	Peccia	Locarno	1906
748	Vella Vittorino	dot. ore	Faido	Lugano	1889
749	Vella Giuseppe	ingegnere	»	Faido	1902
750	Vella Clemente	possidente	Giornico	Giornico	1902
751	Verda Carlo	dir. Arsen.	Bissone	Bellinzona	1894
752	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
755	Vigizzi Alberto	avvocato	Solduno	Solduno	1895
754	Wassmuth-Ryf	Fr. assieur.	Frauenfeld	Balerna	1905
755	Wiss Maria	maestra	Muralto	Muralto	1907
756	Winzeler Edoardo	med. dent.	Lugano	Lugano	1904
757	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880
758	Zanetti Achille	dottore	Miglieglia	Miglieglia	1890
759	Zanolini Attilio	giud. d' app.	Linescio	Lugano	1896
760	Zanolini Giuseppe	maestro	»	Linescio	1896
761	Zamboni Carlo	negoziante	Magadino	Magadino	1901
762	Zelio Romaneschi	possidente	Pollegio	Pollegio	1895
765	Zoppi Giuseppe	impiegato	Airolo	Airolo	1889
764	Zoppi Aquilino	maestro	Broglio	Bellinzona	1899
765	Zorzi Gius. A.	»	Chironico	Chironico	1902
766	Zweifel Gaspare	professore	Glarona	Lugano	1875

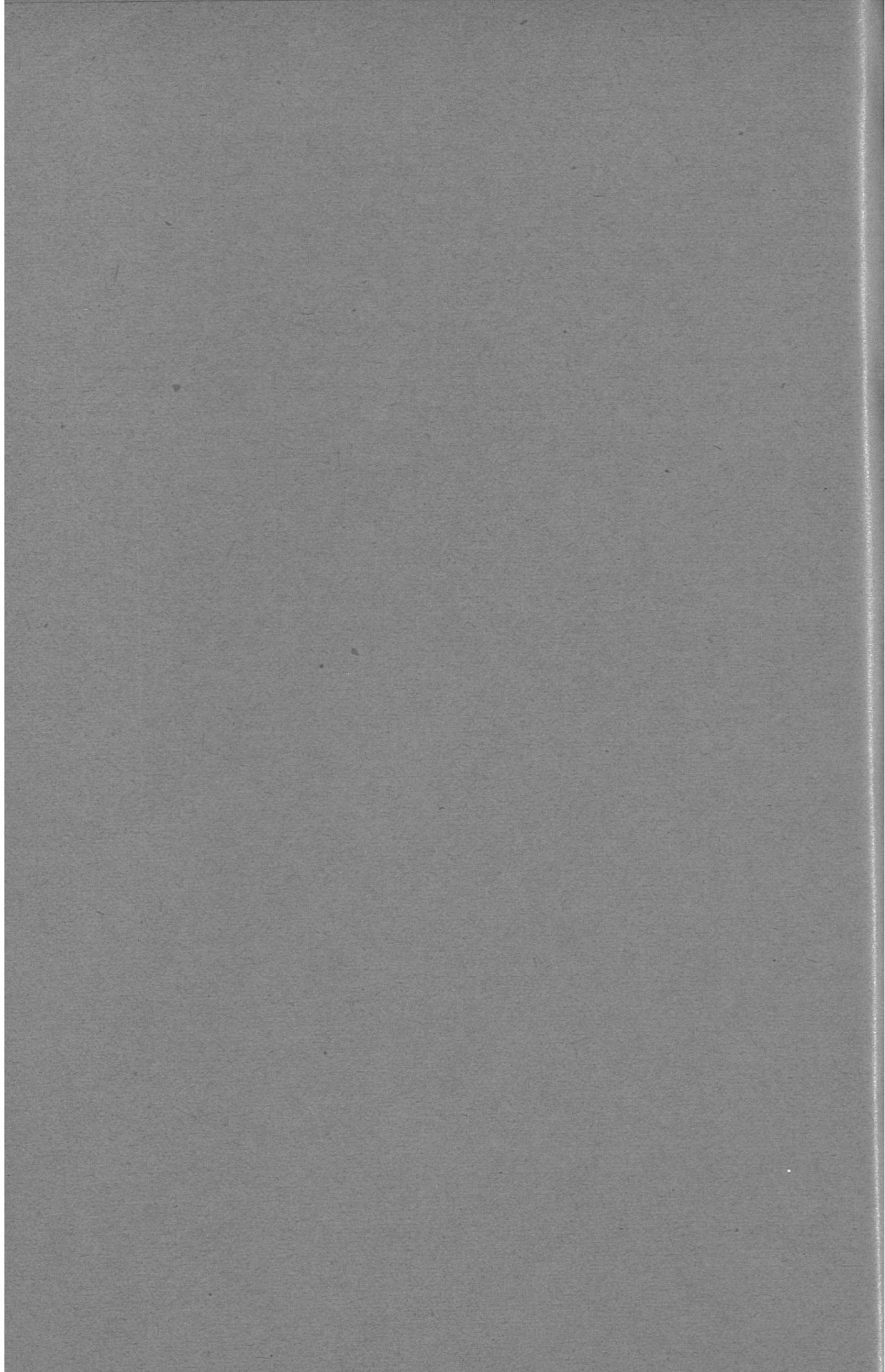
**NB.** — I signori Soci che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all'archivista sociale per l'opportuna correzione a tempo e luogo. Se le inesattezze fossero

nell'indirizzo dell' *Educatore*, si rivolgano ai signori Editori in Bellinzona. — Chi non vedesse più figurare il proprio nome, e fosse in regola colle tasse sociali, reclami per la rettifica.

Le cancellazioni dall'Elenco avvengono in seguito a dimissione, decesso, rifiuto del periodico sociale o dell'assegno dell'annua tassa (modo quest'ultimo assai scortese)

d) Soci defunti nel 1907.

1	Bernasconi Pietro	impresario	Riva S. Vit,	Airolo	1886
2	Borioli Davide	negoziante	Ambri	—	1889
3	Ceppi Giovanni	possidente	Mendrisio	—	1876
4	Chicherio Fulg.	dirett. pen.	Bellinzona	—	1904
5	Demarchi Plinio	ingegnere	Astano	—	1895
6	Fransioli Ignaz. C.	maestro	Dalpe	—	1889
7	Franzoni Gaspare	possidente	Locarno	—	1862
8	Giacometti Mario	studente	Moghegno	—	1901
9	Gorla Giuseppe	contabile	Bellinzona	—	1873
10	Lavizzari Irene	—	Mendrisio	—	1895
11	Lepori Antonio	possidente	Castagnola	—	1899
12	Paleari Vespas.	ingegnere	Morcote	—	1869
13	Pianca Francesco	„	Cademario	—	1862
14	Pedrini Ferdin.	negoziante	Faido	—	1889
15	Regazzoni Carlo	giudice	Salerna	—	1905
16	Righenzi Pietro	sindaco	Dongio	—	1889
17	Scerri Erminia	maestra	Arbedo	—	1895
18	Solari Agostino	segr. trib	Faido	—	1889
19	Taragnoli Tebald.	capo staz.	Bellinzona	—	1891



# L'EDUCATORE

## DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA  
EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

*Abbonamento* annuo fr. 5 in Svizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

**Redazione:** Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno**.

**Abbonamenti:** Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto allo **Stab. Tip. Lit. S. A. già Colombi, Bellinzona**.

### FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1908-1909

CON SEDE IN LUGANO

*Presidente:* AVV. ELVEZIO BATTAGLINI — *Vice-Presidente:* Prof. GIOVANNI FERRARI  
*Segretario:* Prof. SALVATORE MONTI — *Membri:* Maestro ERMINIO REGOLATTI e  
Maestra ANTONIETTA BORGA-MAZZUCHELLI — *Supplenti:* FRANSCHINI DIR. ARNOLDO  
— *Cons.* EMILIO RAVA e PIETRO LUCCHINI — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* GIOVANNI NIZZOLA in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:

Dir. EMILIO NESSI — Isp. GIOV. MARIONI — ANDREA DEVECCHI

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:

Prof. LUIGI BAZZI.

# Vi fanno male

le vostre scarpe? Chiedete una volta il mio Prezzo Corrente con circa 450 generi diversi e fate poscia la vostra ordinazione. Troverete che in nessun luogo siete serviti così vantaggiosamente. Garanzia per qualità eccellente e perfetta calzatura a prezzi favolissimi. (Cambio franco). Offro:

<b>Scarpe</b> da lavoro, solide, chiodate, per uomo	N. 40/48	Fr. 7.80
<b>Polacchette</b> , alte, chiodate, a laccioli,	» 40/48	» 9.—
<b>Scarpe</b> da festa, c. mascherina a punta p. uomo	» 40/48	» 9.50
<b>Scarpe</b> da festa, c. mascherina a punta p. donne	» 36/42	» 7.30
<b>Scarpe</b> da lavoro, chiodate solidamente	» »	» 36/42 » 6.50
<b>Scarpe</b> per ragazze e ragazzi . . . . .	» 26/29	» 4.30

**H. Brühlmann-Huggenberger, Winterthur**

---

**Onde introdurre in una sol volta in tutte  
le case la mia macchina da lavare la biancheria,  
a Fr. 21.—**

mi sono deciso a spedirla *in prova*, al prezzo vantaggioso sopra esposto. *Nessun anticipo. Facoltà di rinvio in caso di non convenienza. Tre mesi di credito.* La macchina vien pagata coll'uso, in capo a poco tempo, grazie all'economia sul sapone e non intacca la biancheria. Facile a maneggiarsi, essa produce di più ed è più solida d'una macchina di **Fr. 70.**

Migliaia di attestati a disposizione. Costrutta in legno e non in latta, questa macchina è eterna. Facilitando enormemente il lavoro, essa è molto conveniente. Scrivere subito a

**PAOLO ALFREDO GOEBEL, Basilea.**

St. Albanvorstadt 16.

Si cercano rappresentanti dappertutto. Indicare nelle ordinazioni la stazione ferroviaria più vicina.